



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 13**

**Bellinzona: 2 aprile 2012**

### **RISPONDITORE TELEFONICO PER I BOLLETTINI FITOSANITARI**

Da lunedì 2 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62, dove, una o due volte alla settimana, vengono registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura.

### **STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO**



Melo, *Breaburn*, S. Antonino 01.04.2012, **stadio F**: inizio fioritura



Pero, *Abate*, Contone 01.04.2012, stadio **F<sub>2</sub>**: piena fioritura

### **FRUTTICOLTURA: OIDIO: PRIMI FOCOLAI, TICCHIOLATURA-ATTENZIONE ALLE PROSSIME PIOGGE**

La strategia da adottare durante questa fase di sviluppo vegetativo prevede di eseguire un intervento preventivo contro la ticchiolatura con prodotti di copertura a base di dithianon (Delan WG, Dithianon 75 WP) o dodina (Discovery, Deroplant, Syllit) prima di un evento piovoso. Qualora non fosse possibile ripristinare la copertura, la strategia di difesa prevede un trattamento con prodotti sistemici (anilinopirimidine, retroattività fino a 48-72 ore) abbinato ad un prodotto di contatto (dithianon, captano). Rispettare le limitazioni d'utilizzo (dithianon utilizzabile fino a fine giugno e le anilinopirimidine si possono impiegare max. 3 volte/anno fino a fine fioritura) e le dosi indicate in etichetta.

Durante la settimana scorsa sono stati rilevati i primi germogli di melo colpiti da oidio. In alternativa quindi, si potrebbe optare per dei prodotti adatti a combattere entrambe le malattie fungine, sia ticchiolatura che oidio, utilizzando dei trattamenti a base di strobilurine (Stroby DF, Flint, Tega o Flint C) o di ISS (Slick, Bogard, Difcor 250 EC, Sico, Rondo duo, Nustar 20 DF, Duotop, Pomstar viti, Systhane C WG, Colt Elite e Veto top). Attenersi sempre alle indicazioni segnalate in etichetta o all'indice 2012 dei prodotti fitosanitari per la frutticoltura.

### **ALTRE INFORMAZIONI: INSTALLAZIONE TRAPPOLE A FEROMONI**

Durante la settimana no 13, il Servizio fitosanitario ha installato 16 trappole a feromoni per la cattura della carpocapsa (*Cydia pomonella*), sparse in vari frutteti del cantone. Lo scopo di tali posizionamenti è quello di garantire un costante monitoraggio del volo di questi insetti che possa portare ad una gestione mirata dei trattamenti specifici. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

### **DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS**

Confermiamo che la prevenzione più efficace contro questo temibile organismo di quarantena è la rotazione, vale a dire non coltivare mais sulla stessa parcella per più di un anno. Questo per evitare che le larve della diabrotica presenti nel terreno possano svilupparsi a scapito delle radici del mais e dare origine all'insetto adulto.

Ricordiamo ai coltivatori di mais che, **in tutto il Cantone, viene mantenuto il divieto di ristoppio del mais anche per l'anno 2012 (vedi Decisione della Sezione dell'agricoltura**

**del 30 agosto 2011).** Questo vale anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta.

La rotazione stretta fino a questo momento nel Cantone Ticino si è confermata molto efficace, in quanto non si sono mai riscontrati danni alle colture.

Rendiamo attenti che la mancata osservanza di questa misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

Si precisa inoltre che ai Comuni è dato l'obbligo di segnalare eventuali casi di ristoppio del mais nel 2012 alla Sezione dell'agricoltura, entro il 15 di giugno 2012 (pto 3 della Decisione SA).

### **NEOFITE INVASIVE: POLIGONO DEL GIAPPONE**



Il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) è una pianta esotica invasiva di origini asiatiche. Principalmente è presente lungo i corsi d'acqua, ma ormai anche nei campi coltivati è nota da diversi anni. Al momento le riserve sotterranee stanno già producendo nuovi ricacci (vedi fotografia). Vogliamo rendere vigile tutta la popolazione, in particolar modo i campicoltori, affinché tengano sotto controllo lo sviluppo del poligono del Giappone e prendano delle misure al fine di lottare questa temibile neofita. Il metodo più efficace è quello di effettuare degli estirpi, eliminando il più possibile delle radici e dei

rizomi. Ricordiamo che anche solo piccoli frammenti di fusto possono generare nuove colonie. Per questo motivo bisogna effettuare dei tagli netti (**non con il decespugliatore**) o trattare (dove permesso) con degli erbicidi potenti a base di glifosato. Tutto il materiale di scarto va eliminato con i rifiuti solidi urbani. È assolutamente vietato il compostaggio.

### **NEOFITE INVASIVE: LOTTA ALL'AMBROSIA**

Secondo la strategia adottata ormai da qualche anno, anche nel 2011 sono stati monitorati i vecchi focolai di *Ambrosia artemisiifolia*, come pure i focolai segnalati da privati e comuni. Negli ultimi anni la dispersione geografica di questa specie è aumentata, come è anche aumentato di conseguenza il numero di focolai ritrovati nel canton Ticino. L'aspetto positivo di questi dati è che la densità di piante presente nei focolai è diminuita significativamente: la percentuale di focolai con 0 piante è aumentata.

Nel 2011 sono stati scoperti 24 nuovi focolai, portando il numero complessivo di focolai a 435. La maggior parte di questi (76.5%) si trova nel sottoceneri. Le prime piante sono state trovate relativamente presto (inizio aprile), grazie alle miti temperature registrate in primavera. I germogliamenti sono continuati fino all'inizio dell'autunno, richiedendo quindi più interventi di estirpo durante la stagione vegetativa. Anche lungo le strade nazionali la presenza di ambrosia è diminuita sensibilmente, permettendo di intervenire manualmente su quasi tutti i tratti.

Per poter permettere un'ulteriore diminuzione della presenza di ambrosia sul nostro territorio cantonale, vi ricordiamo alcune regole preventive molto efficaci da applicare in campicoltura, dove negli scorsi anni è stata riscontrata la presenza di ambrosia (parcelle colpite): 1) lavorare per ultimo le parcelle colpite; 2) non seminare colture a rischio (girasole, soia, prato estensivo e maggese); 3) lavare sempre i macchinari prima di utilizzarli in altri campi; 4) utilizzare già a partire dalla presenza delle prime piantine degli erbicidi efficaci.

L'ambrosia, pianta invasiva e altamente allergenica, è considerata in Svizzera un organismo di quarantena e dunque la sua lotta è obbligatoria. Tutti i focolai osservati devono venire annunciati al Servizio fitosanitario cantonale. Nel caso di una debole presenza di ambrosia, il metodo più efficace è l'estirpo manuale (con guanti), mentre per una forte presenza si possono utilizzare degli erbicidi o effettuare sfalci ripetuti. È possibile consultare la lista dei prodotti omologati per la lotta all'ambrosia nel sito della confederazione (<http://www.blw.admin.ch/psm/schaderreger/index.html?item=1073&lang=it>).